



Osservazioni e proposte di emendamento del WWF Italia al testo unificato delle proposte di legge A.C. 400, C. 1080, C. 1202, C. 1286 recanti disposizioni per l'istituzione del Consorzio per la gestione e la salvaguardia della laguna di Orbetello.

Con un'estensione pari a circa 27 km², la laguna di Orbetello è costituita da due distinti specchi d'acqua (Laguna Ponente e Laguna Levante) separati tra loro da un tombolo la cui propaggine è collegata con il promontorio di Monte Argentario, mediante un ponte diga, in grado di consentire lo scambio d'acqua tra le due lagune.

Il sistema lagunare è separato dal mar Tirreno dal tombolo di Giannella a nord e quello di Feniglia a sud. La comunicazione diretta con il mare avviene grazie al canale Ansedonia, per la laguna di Levante, mentre la Laguna di Ponente comunica direttamente con il mare per mezzo del canale Nassa, e, indirettamente, con il canale Fibbia, collegato con il tratto terminale del fiume Albegna.

La laguna è definita come zona SIC/ZPS (Sito di Importanza Comunitaria e Zona Speciale di Conservazione) ed è, inoltre, classificata come area umida di interesse nazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar.

Sul territorio è presente il sito d'interesse nazionale (SIN) di Orbetello – Area ex Sitoco, aggiunto dall'art. 14 della legge 31 luglio 2002 n. 179 (Disposizioni in materia ambientale) all'elenco dei Sin indicati dall'art. 1, comma 4, della legge n. 426 del 1998.

Al fine di conservare e valorizzare il patrimonio naturale sono presenti sul territorio: la Riserva Naturale Statale Laguna di Orbetello di Ponente (30 ha), gestita dal WWF Italia attraverso apposito decreto – parte dell'omonima e storica Oasi gestita dal WWF Italia, ed inglobata nella più ampia Riserva Naturaleregionale Laguna di Orbetello (1582 ha) e la Riserva Naturale Statale Duna di Feniglia, gestita dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Follonica.

L'area è un ambiente ricco di organismi semplici che costituiscono l'alimentazione base di animali superiori; pertanto, i pesci e il variopinto mondo dell'avifauna trovano qui un habitat ideale per il loro accrescimento. Le specie ittiche presenti sono quelle tipiche degli ambienti salmastri e marini: cefali, spigole, anguille, orate, sogliole, ghiozzi e latterini. Nelle acque aperte si possono vedere i tuffi delle sterne impegnate a pescare i pesci, tra cui il piccolo nono, oramai scomparso da molte zone umide costiere. Nelle zone profonde troviamo anche i professionisti delle immersioni, come i cormorani, gli smerghi e gli svassi. Dall'inizio degli anni '80 è possibile osservare l'elegante fenicottero rosa che perlustra e filtra il fondo della laguna, mentre man mano che ci si avvicina alle rive, dove l'acqua è più bassa, si iniziano ad incontrare altre tipologie di uccelli, come gli aironi, le anatre di superficie e gli uccelli limicoli.

In primavera arrivano dai quartieri di svernamento sub-Sahariani anche il cavaliere d'Italia, un uccello elegantissimo e simbolo dell'Oasi WWF e la ghiandaia marina. Contemporaneamente, l'area dell'Oasi si colora del rosa, fucsia, giallo, arancione, viola delle tantissime orchidee selvatiche, del lupino selvatico e di molte farfalle, tra cui sei di particolare interesse conservazionistico, come *Zerynthia polyxena* e *Gegenes nostrodomus*. Tra i mammiferi si trova l'istrice, la faina, la donnola, la volpe ed il capriolo. Tra i rettili, oltre alla testuggine di Hermann, sono presenti la lucertola campestre e la muraiola, il biacco, il cervone, il saettone, la biscia d'acqua e la vipera. Lungo le sponde della laguna si trovano le piante ben adattate a sopportare la salinità, come le salicornie ed il limonio, ma anche giuncheti e canneti, e resti di boschi igrofilo a prevalenza di frassino ossifillo.

Tra le zone umide costiere italiane, Orbetello rappresenta dunque una delle lagune più significative.

Per questi motivi, alla luce della presenza di aree protette nell'area lagunare e al fine di attuare le migliori forme di cooperazione tra l'istituendo Consorzio e i soggetti gestori delle aree protette, il WWF Italia propone le seguenti proposte emendative:

- **Articolo 1**

Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo: "Sono fatte salve le competenze spettanti ai soggetti gestori delle aree protette presenti sul territorio lagunare".

Motivazione.

In siffatto contesto consorziale si ritiene sia opportuno riconoscere le competenze svolte dai gestori delle aree protette (di cui nella premessa) al fine di salvaguardare i valori naturali ed ambientali del territorio.

- **Articolo 3**

Al comma 1, lettera b), dopo le parole "il comitato tecnico" aggiungere la seguente: "-scientifico;".

Motivazione.

Considerato che il titolo dell'articolo 8 è "Comitato tecnico-scientifico" si ritiene sia opportuno provvedere alla stessa definizione. Inoltre, considerate le funzioni attribuite al Consorzio si ritiene sia opportuno che all'interno del Comitato vi siano anche membri rappresentanti il mondo scientifico.

- **Articolo 4**

Al comma 1, apportare le seguenti modifiche:

- 1) dopo le parole "Natura 2000" inserire le seguenti: "e delle aree protette";
- 2) dopo le parole "degli enti consorziati", inserire le seguenti: "sentiti i soggetti gestori delle aree protette di cui all'articolo 1, comma 2,"
- 3) alla lettera e, dopo la parola "produttiva" inserire la seguente: "ecosostenibile";
- 4) sostituire la lettera f) con la seguente: "f) monitoraggio dello stato ambientale lagunare attraverso analisi chimiche e batteriologiche;"

Motivazione.

Con la proposta di cui al n. 1) si intende estendere alle aree protette quanto stabilito dall'articolo a tutela dei siti della rete Natura 2000, considerato che sulla stessa laguna sono localizzate anche le aree protette di cui in premessa.

La proposta di cui al n. 2) prevede che nelle more delle funzioni attribuite dalla presente legge al Consorzio, i soggetti gestori delle aree protette siano sentiti nell'ambito delle competenze e attività istituzionali svolte dagli stessi.

In riferimento alla proposta di cui al n. 3), la stessa è finalizzata a prevedere una valorizzazione ecosostenibile delle risorse ambientali. Infine, la proposta di cui al n. 4), sostituisce la lettera f) prevedendo un monitoraggio periodico dello stato ambientale lagunare e non mere campagne "occasionalmente" di monitoraggio.

- **Articolo 5**

Al comma 2, primo periodo, dopo le parole "enti consorziati," inserire le seguenti: ",acquisito il parere dei soggetti gestori delle aree protette di cui all'articolo 1, comma 2."

Motivazione

Con la proposta emendativa si propone l'inserimento dell'acquisizione del parere dei soggetti gestori delle aree protette presenti sul territorio lagunare sul piano annuale delle attività dell'ente consortile.

- **Articolo 8**

Apportare le seguenti modifiche:

- 1) al comma 2, primo periodo, dopo le parole “di cui all'articolo 4” inserire le seguenti: “,con comprovate competenze in campo ambientale,”;
- 2) al comma 2, lettera a), dopo le parole “sicurezza energetica,” inserire le seguenti: “scelto tra una terna di nomi indicati concordemente dai soggetti gestori delle riserve naturali dello stato presenti sul territorio lagunare;”

Motivazione

Con la proposta di cui al n.1 si inserisce il criterio della comprovata competenza ed esperienza in campo ambientale in riferimento alle qualità professionali dei membri designati quali componenti del comitato tecnico-scientifico.

Inoltre, con la proposta di cui al n.2, in riferimento al membro designato dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, si prevede che sia scelto tra una terna di nomi indicati concordemente dai soggetti gestori delle riserve naturali dello stato (RNS Laguna di Orbetello Ponente e RNS Duna Feniglia). Ciò in virtù dell'inestimabile valore naturalistico presente nell'area che necessita di essere riconosciuto e conservato.

Roma, 30 gennaio 2024